

I NODI AL PETTINE

In questi giorni si discuterà dell'eventuale avvicendamento di Vecchi che comunque continua ad allenare in vista del Verona

Venerdì 12 Ottobre 2018 www.gazzettino.it

sport@gazzettino.it



ARRABBIATO Il presidente del Calcio Venezia è sbarcato ieri in laguna per tentare di dare una svolta alla crisi della squadra

TACOPINA C'É MA NON SI VEDE NEBBIA FITTA SUL VENEZIA

►L'avvocato ha fatto perdere

CALCIO SERIE B

Tacopina c'è ma la fumata resta nera per un Venezia ancora incerto su come e cosa fare per risalire dal fondo della Serie B. La nebbia è sempre fitta in seno al club arancioneroverde tra bocche cucite e telefonini che squillano a vuoto. Il tutto mentre Stefano Vecchi continua ad allenare la squadra (domenica 21 ottobre alle ore 15 al Penzo è atteso l'Hellas Verona vicecapolista) in una situazione surreale e tutt'altro che ottimale avendo, per stessa ammissione della sua società, la "spada di Damocle" dell'esonero puntata su di lui ormai da quasi una settimana. Nella tarda mattinata di ieri come previsto Joe Tacopi-

na è atterrato a Tessera, dopodente lagunare non è stato avvistato al Taliercio, quindi un to in mattinata con mister Vecchi. Da capire se per rinnovargli la fiducia o piuttosto per metterlo alla porta, malgrado il contratto triennale (durata che sembra un ostacolo non da poco per una ipotetica risoluzione anticipata) firmato la scorsa estate assieme al direttore sportivo Valentino Angeloni. Quest'ultimo ieri pomeriggio si è blindato in sede con l'amministratore delegato Andrea Rogg, a rapporto da un Tacopina de-

diché ha fatto sostanzialmente ti risultati sul campo e sul piaperdere le sue tracce: il presi- no del seguito del pubblico allo stadio. Di sicuro i tre dirigenti si sono confrontati sui papabili eventuale faccia a faccia con la successori di Vecchi (voci non squadra è rinviato almeno al confermate accostano anche pomeriggio di oggi, mentre Claudio Foscarini, grande artenon è da escludere un confron- fice per un decennio del miracolo-Cittadella e che lo scorso anno ha traghettato l'Avellino alla salvezza in Serie B), questione particolarmente delicata anche sul piano dell'investimento economico che l'avvocato newyorkese deve decidere se avvallare o meno con un pensiero già rivolto al mercato di gennaio. Tanti, dunque, i dubbi che rimangono laconicamente irrisolti dopo la sconfitta di sabato scorso a Perugia, la quarta in sei partite nelle quali un Ve-

luso e arrabbiato per gli scaden- nezia irriconoscibile, rispetto a quello targato Pippo Inzaghi, ha raccolto la miseria di 4 punti con conseguente penultimo posto in classifica. Nel frattempo al Taliercio lavoro differenziato per Modolo, Bruscagin, Pinato e Migliorelli, sempre assente Vrioni aggregato alla Nazionale maggiore albanese che domenica sfiderà Israele nella Nations League, dopo lo 0-0 di mercoledì nell'amichevole con la Giordania che l'attaccante lagunare ha vissuto in tribuna. Oggi il responsabile del settore giovanile Mattia Collauto vola a Miami per visitare la locale academy del Venezia e assistere ad un paio di tornei in Flori-

> Marco De Lazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme tifosi: «Cambiare subito o si rischia la C»

CALCIO SERIE B

arancioneroverdi che chiedono al Venezia il "mea culpa" e di afper scacciare lo spauracchio-re-trocessione. «L'esonero può starci a favore di un "sergente di ferro" ma da solo non basterà prevede Franco Vianello Moro (Arancioneroverdi United) -. Òra sta a Tacopina dare segnali forti a giocatori e dirigenti per i risultati attuali. Dopo il ko di Perugia c'erano davanti due settimane con la sosta, ma una è stata sprecata quando sarebbe sernuovo tecnico per ambientarsi e preparare il derby col Verona. Cosa non funziona? Come con Inzaghi il Venezia non ha un gioco, ora ha perso la personalità e la capacità di risolvere le partite, per limiti di Vecchi ma anche dei giocatori. Gli anziani più di testa che tecnica, mentre dei nuovi solo Di Mariano si sta dimostrando all'altezza». «Penso sia giusto cambiare perché Vecchi sembra non averci capito più nulla – l'analisi di Ettore Perocco (Alta Marea) –. È andato un po' per tentativi ed esperimenti dimostrando poco coraggio nelle scelte. Qualcosa occorre fare, anche il ritiro pre-Perugia non è servito a niente, sarebbe però sbagliato prendere un

mister tappabuchi "alla Zamparini", serve qualcuno di carattere. Questa squadra in pratica ha Voltare subito pagina. È un perso solo Stulac e di giocatori coro unanime quello dei tifosi ne sono arrivati, non c'è il bomber ma abbondanza sì. Mantenendo i vecchi si doveva mettefidarsi ad un nuovo allenatore re in preventivo un calo dopo che Inzaghi li avevi spremuti». Concorde Angelo Torresin (Pattuglia Arancioneroverde): «Vecchi ha avuto varie chance per riscattarsi ma ha fallito, come contro il Livorno. Un nuovo tecnico è assolutamente necessario, non possiamo esser diventati scarsi all'improvviso. Le poche cessioni non giustificano un rendimento e una classifica così bassa, i giocatori hanno vita moltissimo all'eventuale perso carattere e mordente, ferma restando anche un po' di sfortuna per i tanti infortuni, come Schiavone che doveva prendere in mano la squadra». Severo anche Alvise Sclisizzi: «La società ha fatto una campagna acquisti scandalosa, quasi nulla. Magari Inzaghi era pure fortuhanno avuto un'involuzione nato ma aveva tutto un altro approccio. Vecchi forse è troppo buono, si è fatto andar bene quello che gli hanno dato senza fare richieste chiare sugli uomini giusti per la sua idea di calcio. Doveva lottare per dare la sua impronta, ora o cambiamo o si retrocede in C col rischio che Tacopina molli tutto. Cambiare va bene ma deve anche aprire il portafoglio per fare acquisti validi, in primis, una buona volta,



Caorle: Carraro si fa da parte, arriva Giro



NUOVO TECNICO Tomas Giro

PROMOZIONE

L'avvio di stagione ben al di sotto delle aspettative, che oltre all'uscita di scena dalla Coppa Veneto, nelle cinque giornate del campionato di Promozione sin qui disputate, ha visto il Caorle La Salute inanellare solamente una vittoria e quattro pareggi, per una classifica che al momento vede i bleus fuori dai playoff, è stato fatale a mister Vladimiro Carraro. Il tecnico liventino, dopo un sereno confronto avvenuto con la squadra ed i vertici societari, ha convenuto sulla necessità di farsi da parte, proseguendo comunque la sua proficua collaborazione per quanto riguarda il settore chiarato il neo allenatore - arrigiovanile, dove continuerà ad vo in una società importante,

essere una delle figure tecniche di riferimento, allenando anche la formazione Allievi. Una decisione che per gli addetti ai lavori ormai era nell'aria, considerato il clima piuttosto pesante respirato da qualche giornata a questa parte nell'ambiente litoraneo. Già scelto il nome del suo successore. Si tratta di Tomas Giro, tecnico che in passato ha guidato in Promozione le squadre di Julia Sagittaria e Fossaltese, il quale è stato presentato alla squadra nella serata di ieri e successivamente ha diretto il suo primo allenamento in preparazione al match casalingo

con il Cornuda Crocetta. «Ringrazio la dirigenza per la fiducia dimostratami - ha didall'organico di un certo spessore, che come è a tutti noto è all'inizio di un programma ambizioso che punta al salto di categoria sin da questa stagione. E' stata una di quelle proposte alle quali un allenatore non può assolutamente dire di no, da prendere al volo senza pensarci due volte». Ha già un'idea su quale impostazione dare alla squadra? «Lasciatemi conoscere meglio le caratteristiche dei ragazzi. La parola d'ordine è il lavoro. Tutti assieme dovremo rimboccarci le maniche per recuperare il terreno perduto. C'è tanta qualità in seno a questa squadra, sono convinto che vi siano i presupposti per centrare gli obiettivi che la società si è prefissata ad inizio stagione».

Andrea Ruzza

Vetrego perde la vetta

GIUDICE SPORTIVO

Sei sostituzioni effettuate al posto delle canoniche cinque consentite dal regolamento. Una distrazione sfuggita a tutti e che è costata cara al Vetrego di Terza categoria, sanzionato d'ufficio dal giudice sportivo con lo 0-3 a tavolino nel match in casa del Vigonovo Tombelle che sul campo era terminato 1-1. In classifica il Vetrego perde la vetta e il Vigonovo lo aggancia a 6 punti. In Seconda nel Treporti squalificati il tecnico Stefano Cavarzeran fino al 24 ottobre e il giocatore Nicholas Tagliapietra per due giornate. Multate per insulti all'arbitro Teglio Veneto (80 euro), Lugugnana e Sangiorge-

se (60); squalificato fino al 7 novembre Cristiano Rorato (allenatore Libertas Ceggia), per una giornata James Opoku (Annonese), Williams Battaiotto e Carlo Da Col (Jesolo), Ivan Marcato (Marghera), Mattia Sartorato (Gazzera Olimpia Chirignago), Lorenzo Bullado (Pro Athletic), Nicola Bove (Salese) e Nicolò Scapin (Venezia 1907). Nel campionato provinciale Allievi Under 17 tre turni a un giovane della Julia Sagittaria "per condotta violenta su un avversario a gioco fermo". VARIAZIONI - Domenica 14 ottobre (ore 15.30) nel girone N di Seconda categoria la partita Città di Mirano-Altino si giocherà a Scaltenigo, nel girone O Jesolo-Sangiorgese inizierà alle 14.30. (m.del.)